

Il Sistema Museale di Ateneo e il Centro Studi d'Arte Estremo-Orientale, in collaborazione con l'Università di Yamagata, presentano una rassegna di incontri per diffondere la cultura, l'arte e le tradizioni giapponesi.

www.sma.unibo.it

sma.museizamboni33@unibo.it | 0512099610

 [palazzopoggi.museiunibo](https://www.facebook.com/palazzopoggi.museiunibo)
[sma.museiunibo](https://www.facebook.com/sma.museiunibo)

 [museiunibo](https://www.instagram.com/museiunibo)

 Sistema Museale di Ateneo
Università di Bologna

Organizzato da:



CENTRO STUDI D'ARTE
ESTREMO-ORIENTALE

Con la collaborazione di:



Partner:



CALEIDOSCOPIO GIAPPONE 2023



Sabato 18 febbraio 2023, ore 16.00

Sala di Ulisse – Palazzo Poggi, via Zamboni 33, Bologna
Manekineko: il gatto portafortuna
Koto Satô
Università di Yamagata

In una delle stampe della serie del 1852 di Utagawa Hiroshige "Scene dal prospero quartiere di Jôruri", si trova la più antica raffigurazione del *manekineko*, il gatto portafortuna. Proprio in quegli anni il *manekineko* venne lanciato ad Asakusa, un quartiere di Edo, e divenne molto popolare. Nella conferenza, oltre a spiegare com'è nato il *manekineko*, si approfondirà la storia delle figurine di animali di terracotta in Giappone. L'incontro si terrà in lingua giapponese, con traduzione consecutiva.

Mercoledì 22 febbraio 2023, ore 17.30

Sala Magna Charta – Museo di Palazzo Poggi, via Zamboni 33, Bologna
Kawamura Bunpô (1779-1821): poetico ed estroso interprete della vita e dei paesaggi di Kyoto
Giovanni Peternolli
Centro Studi d'Arte Estremo – Orientale

Nei primi decenni del 19° secolo l'atmosfera culturale e artistica di Kyoto è di eccezionale vitalità e Kawamura Bunpô ne è un esempio paradigmatico. Legato agli ambienti letterari, intellettuali e artistici dell'epoca, la sua opera comprende sia soggetti classici di ispirazione cinese, sia raffigurazioni dei paesaggi e della popolazione di Kyoto, resi con empatia e delicato lirismo.

Venerdì 24 febbraio 2023, ore 17.30

Sala Magna Charta – Museo di Palazzo Poggi, via Zamboni 33, Bologna
Il fiume Uji a Kyoto: cultura e storia
Harufumi Yamamoto
Università di Yamagata

Il fiume Uji e l'omonima città, nei pressi di Kyoto, hanno avuto un'importanza particolare nella storia e nella cultura del Giappone. Nella storia, perché nei pressi del fiume Uji hanno avuto luogo alcune epiche battaglie. Nella cultura, perché la città di Uji, grazie anche alla sua posizione tra le antiche capitali di Kyoto e Nara e alle bellezze naturali, era uno dei luoghi preferiti dall'antica nobiltà, frequentemente evocati nella letteratura classica. Non ultimo, Uji è una delle "capitali" giapponesi del tè. L'incontro si terrà in lingua giapponese, con traduzione consecutiva.

Sabato 25 febbraio 2023

Laboratori didattici
Museo di Palazzo Poggi, via Zamboni 33, Bologna

Ore 10.30

Animali nelle poesie haiku
Dai 9 agli 11 anni

Conosciamo insieme alcune celebri poesie *haiku* di animali, spiegando le regole per comporre. I partecipanti porteranno a casa le proprie poesie, che verranno tradotte in giapponese e calligrafate su carta.

Ore 15.30

Facciamo gli animali con la carta: origami con cui giocare!
Dai 6 agli 8 anni
Creiamo insieme animali di carta con le tecniche dell'origami. Seguirà il "Torneo delle rane saltellanti", con piccoli premi.

Giovedì 2 marzo 2023, ore 17.30

Sala Magna Charta – Museo di Palazzo Poggi, via Zamboni 33, Bologna
Dômoto Inshô (1891-1975): un geniale sperimentatore nella Kyoto del 20° secolo
Giovanni Gamberi
Centro Studi d'Arte Estremo – Orientale

Le opere di Dômoto Inshô decorano molti dei maggiori templi buddhisti della città di Kyoto. Il suo atteggiamento sperimentale lo ha portato ad inserire nella tradizione *nihonga* elementi desunti da quella occidentale, compreso l'Astrattismo. Altamente stimato dal pittore informale Michel Tapié, ha acquistato fama internazionale esponendo a Torino, Parigi e New York.

Sabato 4 marzo 2023, ore 16.00

Sala di Ulisse – Palazzo Poggi, via Zamboni 33, Bologna
Dal rumore al canto: la musica nel teatro kabuki
Alessandro Guidi
Centro Studi d'Arte Estremo – Orientale

Lo spettatore di un dramma del teatro *kabuki* è colpito da una miriade di suoni: "effetti speciali" realizzati con percussioni di vario genere, melodie di sottofondo ai dialoghi degli attori eseguite fuori scena, brani cantati che commentano quanto succede nel dramma, musiche (eseguite da piccole orchestre sulla scena) che accompagnano le danze... Nella conferenza si entrerà in questo mondo sonoro così diverso dal nostro, ma così affascinante.

L'ingresso alle conferenze è libero, sino ad esaurimento posti.
Per partecipare ai laboratori didattici, invece, è necessaria la prenotazione sul sito www.sma.unibo.it/agenda